

Risposte di Nebbiolo e Barbera alla defogliazione precoce



La defogliazione precoce eseguita all'inizio della fioritura si conferma una tecnica interessante per **ridurre la compattezza del grappolo** e **contenere gli attacchi di botrite** su Nebbiolo e Barbera. È quanto emerge da una prova avviata nel 2025 dall'azienda agricola Rivetti Gino sulle colline di Alba (Cuneo), con l'obiettivo di valutare la risposta dei due principali vitigni piemontesi a un intervento intenso di rimozione delle foglie basali.

I risultati del primo anno mostrano effetti coerenti su entrambi i vitigni: grappoli più

piccoli e spargoli, minore produzione e una riduzione dell'incidenza della botrite rispetto alla gestione aziendale tradizionale.

Nebbiolo: produzione ridotta e qualità invariata

Nel Nebbiolo la defogliazione precoce ha ridotto il peso medio del grappolo e **la produzione, passata da circa 9,9 a 7,8 t/ha**. Nonostante il calo produttivo, alla vendemmia le uve hanno evidenziato parametri tecnologici e fenolici sostanzialmente simili a quelli della tesi aziendale.



Grappolo di Nebbiolo

Anche la **presenza di botrite è risultata leggermente inferiore nelle viti defogliate**. Un aspetto particolarmente interessante è che la riduzione produttiva ottenuta potrebbe in alcuni contesti rendere superfluo il diradamento dei grappoli per rispettare i limiti previsti dai disciplinari.

Barbera: botrite quasi dimezzata

Anche su Barbera l'intervento ha prodotto grappoli meno compatti e una riduzione della resa, scesa da circa 12 a 9,5 t/ha. Le caratteristiche qualitative delle uve non hanno mostrato differenze rilevanti rispetto alla gestione tradizionale.



Grappolo di Barbera

Più evidente invece il beneficio sanitario: **l'incidenza della botrite è passata dal 4,3% all'1,4%**, confermando come la maggiore aerazione del grappolo possa limitare lo sviluppo della malattia.

Rischio di scottature

Accanto ai vantaggi, la prova ha evidenziato un **aumento delle scottature degli acini in entrambe le varietà**. Nel Nebbiolo l'incidenza è salita dal 10,1% al 22,7%, mentre su Barbera dall'1,6% al 6,3%. Il fenomeno è stato favorito dalle condizioni caldo-secche dell'estate 2025.

Tecnica promettente, ma da affinare

Le conclusioni del primo anno di prova indicano che la defogliazione precoce può rappresentare uno **strumento efficace per contenere la botrite e modulare la produzione sia su Nebbiolo sia su Barbera**. Tuttavia, nelle annate caratterizzate da temperature elevate, la tecnica dovrebbe essere valutata con attenzione e possibilmente associata a sistemi di protezione come reti ombreggianti o antigrandine.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 17/2026
Risposte di Nebbiolo e Barbera alla defogliazione precoce

di Riccardo Castaldi

Per leggere l'articolo completo **abbonati** a *L'Informatore Agrario*

© 2019 Edizioni L'informatore Agrario S.r.l. - OPERA TUTELATA DAL DIRITTO D'AUTORE